

Strumentali azioni di lotta negli ospedali S. Camillo, San Giovanni e Policlinico

Discussi alla Pisana i problemi dell'azienda

Per ricostituzione del partito fascista

# Ambulatori e sale operatorie bloccati per le agitazioni

# Gli obiettivi della Regione per la «vertenza Maccarese»

# È stata formalizzata l'inchiesta contro i ventisette missini

Assemblee permanenti indette dalla CISL nei nosocomi di via Gianicolense e di via Amba Aradan - Intimidazioni del «collettivo autonomo» contro i lavoratori che volevano riprendere l'attività all'«Umberto I»

Illustrati dal presidente della giunta Santarelli i problemi del «trasloco» nel palazzo dell'Inam

Gli atti del processo erano stati rinviati per alcune gravi irregolarità procedurali

## In Tribunale 61 aderenti al «collettivo» per le violenze al Policlinico

Inizia oggi, davanti all'ottava sezione del Tribunale, il processo contro 61 aderenti al «collettivo del Policlinico», che devono rispondere di una lunga serie di reati che vanno dalla violenza privata e dalla manifestazione seditiosa all'interruzione del pubblico ufficio, il dibattimento, che si svolgerà nella grande palestra di via dei Giadiatori, al Foro Italico, riguarda sei distinti episodi di violenza, avvenuti tra il febbraio del 1973 e il novembre del 1974 nell'area del grande ospedale Umberto I. Tra gli imputati figurano, quasi sempre, tutti i nomi dei «dirigenti» del gruppo eversivo, come Daniele Pifano, Bruno Papale, Grazziella Bastelli e Riccardo Tavani.

Come era prevedibile, le conseguenze più pesanti delle agitazioni, quali sono i diversi ospedali romani che stanno subendo i malati. Al Policlinico, al S. Camillo e al S. Giovanni, i medici debbono accontentarsi del cosiddetto «vittimo unico» (cioè niente diete particolari a chi invece ne avrebbe bisogno), debbono lavarsi la caviglia da soli e dei servizi igienici debbono servirsene sperando che il mal di reni o l'appendicite non si trasformino in epatite. Il disagio è reale, e i ricoverati si trovano a sostenere il peso di una situazione che, quale essa sia, possono certo essere considerati loro i responsabili. Del resto, è reale anche il malcontento del personale che attende la soluzione della vertenza sanità, lanciata un mese fa a livello regionale (ma la prassi è un po' insulsa dal momento che la materia ospedaliera le leggi impongono la contrattazione nazionale).



L'ingresso del S. Camillo bloccato dall'agitazione

A che punto è, dunque, la trattativa? I medici della CISL, CISL-UIL? E se c'è in corso una trattativa (due commissioni appostamente nominate sono al lavoro per questo) perché continuano le agitazioni negli ospedali? Vediamo. Come è noto, l'amministrazione della Pisana e i sindacati venerdì per fare il punto sulle richieste avanzate dalla FIO. La Regione, nel frattempo, si è occupata di dichiarare la propria disponibilità a confrontarsi su tutti i punti di carattere sanitario: riforma sanitaria, U.S.S., servizi di assistenza ospedaliera, formazione professionale e anche su quello salariale (un'indennità di missione di 25 mila lire per tutti i lavoratori fino all'ottavo livello del vecchio contratto, a partire dal giugno 1975).

## Assemblee per dibattere il documento del direttivo nazionale

## Lunedì sciopero generale di 2 ore

Per il primo febbraio è stata convocata l'assemblea provinciale di tutti i quadri e i delegati

Sciopero generale di tutte le categorie per due ore lunedì prossimo. Lo ha deciso la segreteria della federazione provinciale CGIL, CISL, UIL sul la base delle indicazioni del direttivo unitario nazionale. Anche se ancora non sono state fissate le modalità dello sciopero, presumibilmente l'astensione si effettuerà dalle 12 alle 14. Durante le due ore i lavoratori si riuniranno in assemblea nelle fabbriche e in tutti i luoghi di lavoro per discutere il documento di politica economica approvato dal direttivo nazionale, che costituisce la base programmatica della federazione sindacale per far uscire il paese dalla difficile situazione di crisi. In un appello ai lavoratori, la segreteria della

## Ricorso del Comune contro la decisione del comitato provinciale prezzi

## Davanti al TAR l'aumento del gas

Contrari al «regalo» alla «Romana» anche i lavoratori dell'azienda - Documento dei sindacati di categoria - Le borgate dove è possibile un allacciamento immediato alla rete di distribuzione

Sarà il TAR (il tribunale amministrativo regionale) a decidere sulle tariffe del gas. A chiamarlo in causa è stato ieri il Comune. La giunta capitolina, infatti, ha deciso di ricorrere contro l'aumento delle tariffe della Romana Gas fissato nella misura del 25 per cento dal comitato provinciale prezzi. Il CPP ha accolto sabato scorso gran parte delle richieste dell'azienda che, a giudizio sia del Comune che dei sindacati, appaiono ingiustificate, anche in base ai calcoli relativi ai costi di produzione. L'aumento deciso dal CPP dovrebbe comunque entrare in vigore subito. Sarà poi il TAR a stabilire la validità. In un comunicato la giunta comunale contesta al CPP di aver tenuto in alto il parere della commissione consultiva prezzi, che per ben due volte, e all'unanimità, ha ritenuto giustificato un aumento delle tariffe del gas non superiore al 4 per

Un fitto calendario di incontri con il sindacato: consulenza dei propri tecnici alle commissioni di studio; impegno pesante negativamente sul bilancio dell'azienda... Nella sua relazione l'assessore ha tracciato i punti salienti delle trattative fra la giunta della Pisana, i sindacati e l'Intersind che hanno raggiunto, alcuni giorni fa, un primo positivo risultato con la decisione del comitato di presidenza dell'Iri di ricapitalizzare la Maccarese, per ridurre il deficit della società...

Sempre nella seduta di ieri, il consiglio regionale ha affrontato i problemi della nuova sede. Come ha chiesto dalla Regione - e come ha stabilito il presidente del Consiglio dei ministri - gli uffici oggi dislocati alla Pisana dovrebbero essere trasferiti nel palazzo sulla C. Colombo finora occupato dall'Inam. Il presidente della giunta, Santarelli, illustrando le difficoltà che si incontrano, ha messo l'accento sull'aspetto della zona. Obiettivi che sono stati lo scoglimento, L'Inam, infatti - ha detto Santarelli - intenderebbe installare, nel periodo di tempo necessario per definire l'assegnazione del palazzo, personale e uffici nei locali destinati alla Regione. Santarelli ha informato i consiglieri dell'invito del presidente del Consiglio di trasferire al ministro della Sanità e al commissario liquidatore dell'Inam. Nel messaggio si chiede l'edificio non venga utilizzato per accogliere nuove strutture, in attesa che siano definiti i tempi per il trasferimento della Regione.

Ieri l'assemblea ha anche rivisto il bilancio di assestamento bocciato dal governo. C'è da registrare un nuovo atteggiamento della DC che, al contrario di quanto aveva fatto nella precedente occasione, non ha espresso un voto contrario.

Il pubblico ministero Nicola Amato ha deciso ieri di formalizzare l'inchiesta contro i ventisette missini accusati di ricostituzione del partito fascista, dopo che gli atti del processo per alcune evidenti lacune e «assurdità» procedurali. Il magistrato dovrà quindi ora riservare il capo di imputazione, raccogliendo eventualmente quegli elementi che risultino mancanti o trascurati nell'inchiesta condotta a suo tempo dai sostituti procuratori Marrone, Marini e Infelisi. Solo dopo questa operazione l'incartamento potrà ritornare in aula.

Come si ricorderà, i primi problemi erano sorti in aula quando i giudici avevano accettato un'eccezione del collegio di difesa dei ventisette missini, annullando il primo capo di imputazione in cui si parlava dell'opera di esaltazione del regime fascista e di propaganda delle idee e delle «realizzazioni» dell'infame ventennio. Senza questa pronuncia, annullata perché «troppo generica», il processo si sarebbe ridotto alla discussione di singoli episodi di violenza non inquadrati in quell'ambiente «ideologico» che pure li aveva generati.

Il lavoro del dott. Amato, quindi, risulta senz'altro necessario per una corretta interpretazione dei fatti in causa, ma costituisce al tempo stesso, una vera e propria

## Oggi incontro con Pavolini sulle Tv private

L'iniziativa del partito verso le radio e Tv locali: su questo tema si svolgerà oggi alle 17,30 in Regione l'assemblea dei responsabili stampa e propaganda delle sezioni. La relazione sarà svolta dal compagno Walter Veltroni responsabile della sezione stampa e propaganda della federazione. Concluderà l'assemblea il compagno Luca Pavolini della segreteria nazionale del partito.

## Condannate le provocazioni fasciste al «Garibaldi»

Un documento di ferma condanna alla vile aggressione fascista verificatasi davanti all'istituto tecnico Garibaldi, all'Ardeatino, è stato approvato dal consiglio distrettuale. Come si ricorderà, sabato scorso, tre studenti, tra cui un compagno iscritto alla FGCI, furono aggrediti a colpi di martello da un gruppo di fascisti della scuola dopo che avevano rifiutato una volantina di propaganda.

## Protestano a Cisterna gli allevatori ovini

Continua il braccio di ferro tra industriali e pastori per il prezzo del latte di pecora. Dopo la rottura delle trattative, i proprietari di caseifici, avvenuta qualche giorno fa, pastori e produttori della Confederazione dei coltivatori hanno proclamato lo stato di agitazione della categoria.

# Un libro di Roberto Iavicoli sui problemi della difesa della salute nelle scuole

## La visita della vigilatrice non può più essere il solo strumento della medicina scolastica

Necessario estendere il concetto di prevenzione delle malattie - Le difficoltà e le carenze del sistema sanitario - Il ruolo e le prospettive aperte dall'intervento degli organi di autogoverno



BOMBA CONTRO UNA BOUTIQUE. Presa di mira la scorsa notte da ignoti attentatori la boutique per bambini, di via Edoardo Jenner. Davanti alla saracinesca del negozio è stata fatta esplodere, poco dopo le 3, una bomba ad alto potenziale, che ha mandato in frantumi anche molte vetrine dei negozi vicini e i vetri degli appartamenti circostanti. Secondo i primi accertamenti l'ordigno sarebbe stato lanciato da alcuni individui a bordo di un'automobile che si è subito allontanata. Nessuno ha rivendicato, fino a questo momento, l'attentato. Non è la prima volta, comunque, che il nodo dei bambini viene preso di mira. Già dieci giorni fa contro la saracinesca del locale era stata lanciata una bottiglia incendiaria; sul posto gli attentatori, avevano lasciato un biglietto con la scritta: «Campini insegna». I proprietari, tuttavia, hanno dichiarato di non occuparsi di politica. NELLA FOTO: la saracinesca sfondata dalla deflagrazione

# Il blocco dopo il «veto» governativo

## La Regione non verserà i fondi al Teatro di Roma

Necessario un nuovo atto deliberativo della giunta - I soldi destinati ad arrivare con ritardo

La Regione non potrà versare il contributo annuale al Teatro di Roma. E' questa una delle conseguenze del «veto» governativo sulla legge di assetto del bilancio '78 della Regione. Si tratta di circa 443 milioni che il Teatro di Roma avrebbe dovuto ricevere dall'assessorato alla cultura della Pisana. Sono fondi che trovano la loro «copertura», proprio nella legge bloccata l'altro giorno dal governo. Il bilancio del Teatro di Roma, come è noto, non è dei più rosei e il ritardo con cui presumibilmente, dopo la decisione del governo, il Teatro verrà in possesso dei 443 milioni è destinato ad aggravare la situazione.

## il partito

- COMITATO REGIONALE - È convocata per giovedì 19 alle ore 16, in un'aula del CR e della CR, O.G.: «Sviluppi della crisi e iniziativa unitaria per un'azione di cambiamento che porti ad un governo d'emergenza». Relatore il compagno Paolo Petroselli. Conclude il compagno Paolo Bulani.
- ENTI LOCALI REGIONALI - È convocata per venerdì 19 alle ore 16,30 presso il comitato regionale la riunione della Consulta regionale Enti Locali.
- ASSEMBLEA DELLA CELLULA CENTRALE DE LATTE CON PETROSELLI - Alle 17,30 nella sede Esquilina sulla situazione politica e l'azione democratica. Parlerà il compagno Luca Petroselli della Direzione segretaria del comitato regionale.
- RESPONSABILI SEZIONI E SEGGI DI LAVORO DELLA FEDERAZIONE - Alle 16,30 in federazione con il compagno Paolo Petroselli segretario della federazione.
- ASSEMBLEA - Tiburtina, alle 18 (freddo); Albano alle 18 (Ortano); Roma Clancia alle 18 (Aldisio); Enti locali Foro D'Ottavia alle 18.

## La medicina scolastica

La medicina scolastica è molto spesso legata al ricordo delle visite sanitarie della «vigilatrice» obbligatoria per il rientro a scuola dopo una assenza prolungata o a quegli interminabili esami scheurometrici cui gli scolari, soprattutto delle medie, venivano sottoposti e che, in quegli anni, furono con un raffreddato buco nel loro mal riscaldati della scuola.

## La prevenzione e ancora associata alle vaccinazioni obbligatorie e al ricordo torinese di quelle postiche messe all'anno di legge di marzullo, di sapere «aratro».

La prevenzione e ancora associata alle vaccinazioni obbligatorie e al ricordo torinese di quelle postiche messe all'anno di legge di marzullo, di sapere «aratro».

## Sebbene in Italia si spendano circa dieci miliardi di lire annui per l'assistenza, il sistema sanitario continua ad essere trascurato

Sebbene in Italia si spendano circa dieci miliardi di lire annui per l'assistenza, il sistema sanitario continua ad essere trascurato.

## Ed è anche rapporto diverso del genitore col figlio del maestro, o professore, con l'aula.

Ed è anche rapporto diverso del genitore col figlio del maestro, o professore, con l'aula.

## Sottoscrizione

In memoria del compagno Fernando Mella scomparso nei giorni scorsi, Federigo Argenterio sottoscrive lire 10 mila per l'Unità.